

Dal finlandese all'estone: considerazioni tipologiche e cenni diacronici sulle costruzioni invenitive^{*}

Rodolfo Basile

Università di Kyoto (<rodolfovbasile993@gmail.com>)

Abstract

This paper expands on the existing research on invenitive constructions in Finnish by providing new data on the closely-related Estonian. Invenitive constructions (Lat. *invenio* 'to find') are a novel class of morphosyntactic construction-strategies that express locative and existential functions. They employ a verb with meaning 'find' which then gets semantically bleached and assumes the function of a quasi-copula. Invenitive constructions are fairly common in Europe, but present different characteristics based on the animacy of referents being located. After introducing invenitive constructions in Finnish and in the European context, this paper analyzes invenitive constructions in Estonian from a typological perspective, discusses the possible diachronic sources of such constructions based on observations on other languages, and shows possible future research directions.

Keywords

Estonian; Finnish; grammaticalization; linguistic typology; Uralic languages

1. Introduzione

La relazione spaziale tra un referente semantico – sintatticamente rappresentato da sintagmi nominali – e un luogo – espresso a sua volta da sintagmi nominali di natura locativa – è resa attraverso le costruzioni

* La realizzazione di questo studio è stata possibile grazie al supporto della Japan Society for the Promotion of Science (JSPS KAKENHI grant n. 24KF0235) e del progetto EKKD-TA2, *Eesti keele morfosüntaktiline varieerumine* [Morphosyntactic Variation in Estonian (01.01.2024-31.12.2027)].



locative ed esistenziali. Le due costruzioni vengono funzionalmente differenziate principalmente sulla base della prospettivizzazione della relazione spaziale indicata (Creissels 2019, 37): le costruzioni locative presentano una prospettiva che va dalla Figura allo Sfondo (1a), mentre quelle esistenziali una prospettiva che va dallo Sfondo alla Figura (1b).

(1) Finlandese

a.	<i>Olut</i>	<i>on</i>	<i>jääkaapissa</i>
	beer.nom	be.3sg	fridge.ine
'La birra è in frigo.' (costruzione locativa)			
b.	<i>Jääkaapissa</i>	<i>on</i>	<i>(olut/)olutta</i>
	fridge.ine	be.3sg	beer.nom/beer.part
'In frigo c'è (una) birra.' (costruzione esistenziale)			

Queste costruzioni possono essere espresse, dal punto di vista formale, da un'ampia varietà di strategie grammaticali (per approfondire si rimanda a Budzisch *et al.* 2025). Una di queste è la *copula* che collega il sintagma nominale a quello locativo, come in finlandese e in italiano (1). Nelle lingue uraliche, le costruzioni locative ed esistenziali possono anche essere prive di copula (*copula zero*), come si vede nel chanty di Vasjugan (ingl. *Vasyugan Khanty*; 2). La relazione spaziale tra i due sintagmi può essere inoltre espressa tramite un gruppo di verbi conosciuti come verbi di posizione (ingl. *posture verbs*), come mostra l'esempio in nenec della foresta (ingl. *Forest Nenets*; 3). Infine, alcune lingue, come il mansi del nord (ingl. *Northern Mansi*), possono presentare delle strategie grammaticali dedicate in costruzioni esistenziali negative (4; si veda anche Veselinova 2013).

(2) Vasyugan Khanty¹

<i>wajay</i>	<i>jīyī</i>	<i>jor-nə</i>
animal	river	middle-loc
'L'animale è nel mezzo del fiume.' (Däbritz 2024, 86; Filchenko <i>et al.</i> 2017, 33)		

¹ In assenza di sufficiente letteratura tipologica in italiano sulle lingue uraliche meno conosciute, mi attengo ai termini in inglese per facilità di consultazione.

(3) Forest Nenets

<i>I</i>	<i>ŋałka</i>	<i>t'et'aj</i>	<i>m'a-t</i>	<i>käw-xana</i>	<i>n'uča</i>
and	big	leather.	tent-gen.sg	side-loc.sg	small
		covered			
			<i>m'at-uut'i</i>	<i>nu-štu</i>	

leather.covered tent-dim.nom.sg stand-hab.3sg.s

'È vicino alla tenda grande c'era una tenda piccola.' (Budzisch 2025, 175)

(4) Northern Mansi

<i>Pasan-t</i>	<i>nēpak-ət</i>	<i>āt'ím-ət</i>
table-loc	book-pl	neg.ex-pl

'Non ci sono libri sul tavolo.' (Däbritz 2023, 100; Sipőcz 2015, 200)

È inoltre noto il sincretismo tra costruzioni esistenziali e possessive. Queste sono spesso espresse dalla stessa strategia grammaticale, come il verbo 'esistere' del nenec della tundra (ingl. *Tundra Nenets*; 5).

(5) Tundra Nenets

<i>N'e</i>	<i>n'a-du</i>	<i>tan'a-wi</i>
woman.nom.sg	older.sister-nom.sg.3pl	exist-nar.3sg.s

'Avevano una sorella.' (Budzisch 2025, 178)

Un'altra possibile strategia di espressione di costruzioni locative o esistenziali è rappresentata da strategie verbali basate su verbi con significato originario *trovare* i quali, attraverso processi di riduzione della valenza (ad esempio mediante il morfema *si* in italiano), si intransitivizzano e assumono un valore analogo a quello di una copula. Questo tipo di costruzioni grammaticali ha ricevuto poca attenzione nella letteratura linguistica fino a Basile (2024a, 2025a), che le ha introdotte per la prima volta dando loro il nome di *costruzioni invenitive* (dal lat. *invenio* 'trovare')². Le costruzioni invenitive sono rappresentate dagli esempi italiani sottostanti.

² Una prima formulazione di questo concetto prendeva il nome di *costruzioni situative* (cfr. Basile 2021).

- (6) *La birra si trova in frigo.*
- (7) *Mi trovo a casa.*
- (8) *Mi trovo in una situazione spiacevole.*

L'esempio (6) costituisce un caso di costruzione invenitivo-locativa, in cui un referente inanimato, riferito alla Figura (o *Figure*) viene collocato in uno Sfondo (*Ground*) tramite l'utilizzo di una forma morfologicamente marcata del verbo *trovare*. Il verbo utilizzato non è semanticamente pieno in quanto viene utilizzato principalmente per comunicare la posizione del referente, assumendo pertanto la funzione di una copula o *quasi-copula*. La stessa strategia è utilizzata in (7), in cui il referente collocato è invece animato. In italiano, le costruzioni invenitive ammettono qualsiasi tipo di referente della Figura e qualsiasi livello di concretezza dello Sfondo, ovvero sono ammesse anche costruzioni come l'esempio (8), che oltre a collocare la Figura animata in uno Sfondo astratto, aggiunge un livello puramente semantico di miratività alla situazione descritta, ovvero una componente di sorpresa e di controllo ridotto sull'evento.

Questo studio esplora le costruzioni invenitive in estone, prendendo come punto di partenza gli studi precedenti condotti sul finlandese. La sezione 2 offre una sintesi della letteratura esistente sull'argomento, mentre la sezione 3 analizza le costruzioni invenitive in estone, presentando nuovi dati tratti da corpora online e analizzandone le caratteristiche tipologiche principali, nonché evidenziando alcuni casi marginali. La sezione 4 discute le possibili fonti diacroniche delle costruzioni invenitive e la sezione 5 discute i principali risultati ottenuti, delineando inoltre possibili prospettive di ricerca future e fungendo da conclusione.

2. Costruzioni locative, esistenziali e invenitive

Le costruzioni invenitive si definiscono tali in quanto il loro significato e la loro funzione sono inferibili dalla totalità di una struttura grammaticale (un morfema, una struttura morfosintattica, ecc.) piuttosto che dai singoli

elementi che la compongono. La Grammatica delle Costruzioni, quadro teorico di riferimento elaborato da autori quali Goldberg (1995) e Hoffmann e Trousdale (2013), fornisce la cornice metodologica per l'analisi di tali fenomeni. Le costruzioni invenitive possono quindi esprimere un ventaglio di funzioni a seconda dei contesti in cui vengono utilizzate, ma quelle trattate in Basile (2024a) sono rappresentate dalla costruzione *locativa* e da quella *esistenziale*. Entrambe servono a esprimere la collocazione di un referente nello spazio e sono state oggetto di numerose analisi e discussioni teoriche che rimangono tuttora aperte (cfr. i lavori più recenti di Sarda e Lena 2023; Däbritz *et al.* 2025). Hengeveld (1992) parla di *predicazione non-verbale* (si veda anche Haspelmath 2025) e di *copula* in riferimento alle costruzioni locative ed esistenziali, mentre Stassen (1997) preferisce il termine *predicazione intransitiva*. I due tipi di costruzioni sono più nettamente differenziati da un punto di vista semantico e sintattico da Creissels (2019) che parla di *plain-locational predication* (costruzioni locative) e *inverse-locational predication* (costruzioni esistenziali, si veda anche Creissels 2014), definendole in base ai concetti di Figura e Sfondo richiamati nell'Introduzione.

Le costruzioni invenitive possono inoltre essere considerate costruzioni-strategie (Haspelmath 2021) perché sono definite da un punto di vista che è prettamente formale, nonostante abbiano una funzione specifica. Esse si discostano dai prototipi delle costruzioni locative ed esistenziali, ricorrendo a strategie che normalmente non si osservano in questi due tipi costruttivi. In sintesi, le costruzioni invenitive funzionano come copule locative pur non essendo formalmente tali: ne assumono la funzione attraverso un processo di indebolimento semantico (*semantic bleaching*) seguito da grammaticalizzazione. Le sottosezioni successive si focalizzano sulle costruzioni invenitive nel contesto europeo e in particolare in finlandese, facendo riferimento ai metodi di ricerca utilizzati in Basile (2024a), una tesi di dottorato che fa da introduzione a quattro contributi (Basile 2025a; Basile e Ivaska 2021; Basile 2024b; Basile 2025b).

2.1. Il contesto europeo

Le costruzioni invenitive sono caratterizzate dalla presenza di un verbo detto invenitivo, identificato in base ai seguenti criteri semantici e morfo-

sintattici: 1) una radice verbale che ha il significato di *trovare* e che viene semanticamente indebolita e 2) una marcatura di cambiamento di valenza o voce verbale (anche detta *middle marker* ‘marcatura media’, si veda Inglese 2022). Questi verbi inoltre soddisfano un terzo criterio, ovvero esprimono una funzione locativa o esistenzziale come avviene nelle costruzioni invenitivo-locative (Basile 2025a). Quest’ultimo criterio consente di escludere l’esempio riportato in seguito (9), che soddisfa i primi due ma non il terzo.

(9) *Mi trovo bene.*

Per semplicità, in questo articolo mi riferisco alle costruzioni invenitivo-locative semplicemente come costruzioni invenitive. Queste costruzioni risultano ampiamente attestate nelle lingue europee. Basile (2025a), infatti, prende in esame 13 lingue parlate in Europa e appartenenti a diverse famiglie linguistiche con l’obiettivo di delineare una tipologia preliminare delle costruzioni invenitivo-locative in prospettiva areale. Le lingue incluse nello studio sono le seguenti: 8 lingue indoeuropee, ovvero albanese, greco moderno, inglese, italiano, lettone, russo, sardo e tedesco; 3 lingue uraliche (finno-ugriche), ovvero estone, finlandese e ungherese; una lingua afroasiatica (semitica), ovvero il maltese; una lingua isolata, ovvero il basco.

Nonostante la maggior parte delle lingue incluse nello studio siano indoeuropee, il campione è rappresentativo dei principali gruppi genealogici e areali di questa famiglia linguistica, escluso il gruppo celtico. Il campione contiene inoltre le tre lingue uraliche principali parlate in Europa, oltre che una lingua semitica e una isolata. Le lingue da analizzare sono state scelte in base alla disponibilità di parlanti nativi e linguisti da consultare per la raccolta di dati.

Le costruzioni invenitive sono tipologizzate secondo criteri morfosintattici e semantici. Il criterio semantico principale è relativo all’animatezza dei referenti collocati (o Figure, anche detti *locati*, si veda Haspelmath 2025; sing. *locatum*): referenti umani e animali si comportano in modo diverso rispetto a referenti inanimati. Basile (2025a, 383) distingue pertanto due tipi di costruzioni invenitive, come illustrato nella tabella seguente.

	Tipo 1: <i>locatum</i> animato	Tipo 2: <i>locatum</i> inanimato
Criterio 1 (semantico): concretezza, sintagma locativo	concreto/astratto	concreto
Criterio 2 (morfosintattico): persona verbale	forme locuforiche e alloforiche (differenze tra le singole lingue)	forme alloforiche
Sottotipi specifici a seconda della lingua: situazioni mirative	situazione mirativa possibile (costruzioni specializzate)	non applicabile

Tabella 1 – Tipi di costruzioni invenitive.

Come si vede dalla Tabella 1, la concretezza del referente relativo al sintagma locativo ha un ruolo importante nella tipologia di queste costruzioni, in quanto non in tutte le lingue del campione analizzato è possibile trovare referenti locativi astratti. Ad esempio, il maltese ricorre a una strategia sintetica mediopassiva (10a) con referenti concreti di sintagmi locativi, e a una strategia analitica dedicata con referenti astratti, in situazioni prettamente mirative (10b). L'ungherese, invece, permette soltanto il tipo di *locatum* inanimato (11).

(10) Maltese

- a. *N-in-sab* *Ruma*
1sg.prs-drv7-find Rome
'Mi trovo a Roma.' (Basile 2025a, 388)
- b. *Sib-t* *ruħ-i* *f=sitwazzjoni* *difficli*
find-1sg.pst soul-1sg.poss in=situation difficult
'Mi sono ritrovato in una situazione difficile.' (*Ibidem*)

(11) Ungherese

<i>Magyarország</i>	<i>Európában</i>	<i>talál-hat-ó</i>
Hungary	Europe.ine	find-pot-prp
'L'Ungheria si trova in Europa.' (Ivi, 385)		

Un'ulteriore osservazione riguarda le forme verbali (criterio 2). Nel Tipo 2 si riscontra una chiara e forse intuitiva correlazione tra un *locatum* inanimato e una forma verbale alloforica (ossia una terza persona; cfr. locuforica per le prime e seconde persone, si veda Haspelmath 2013). Nel Tipo 1, invece, emergono differenze tra le singole lingue. Il basco, ad esempio, permette forme locuforiche soltanto in situazioni mirative (12). In generale, i sottotipi mirativi sono possibili in tutte le lingue del campione, eccetto l'ungherese, e sono spesso correlati con costruzioni specializzate, come nel caso del finlandese (13) che utilizza una strategia analitica con un pronome riflessivo per esprimere valori mirativi, in contrasto con la strategia sintetica rappresentata dal verbo *löytyä*.

(12) Basco

<i>Egoera</i>	<i>arraro</i>	<i>batean</i>	<i>aurki-tzen</i>	<i>naiz</i>
situation	strange	one.ine	find-prp	be.1sg
'Mi trovo in una situazione difficile.' (Basile 2025a, 389)				

(13) Finlandese

<i>Pekka</i>	<i>löysi</i>	<i>itsensä</i>	<i>keskeltä</i>	<i>metsää</i>
Pekka	find.pst.3sg	self.acc.3px	middle.abl	forest.part
'Pekka si è ritrovato nel mezzo della foresta.'				

2.2. Costruzioni invenitive in finlandese

In finlandese, il verbo *löytyä* è una forma derivata del verbo *löytää* 'trovare', ottenuta tramite l'utilizzo del morfema medio *-U-* (che, soggetto ad armonia vocalica, si realizza come *-u-* o *-y-*). Questo verbo può funzionare come una quasi-copula in costruzioni locative ed esistenziali, e determina inoltre l'alteranza tra nominativo e partitivo nella marcatura dei sintagmi

nominali che rappresentano, semanticamente, le Figure (o locati) di tali costruzioni (14). *Löytyä* può essere impiegato anche in costruzioni *inventivo-possessive*, in cui un sintagma locativo in caso inessivo o allativo della suddetta costruzione possessiva viene sostituito da un possessore animato, espresso da un sintagma nominale in caso allativo (15).

(14)	a.	<i>Olut</i> beer.nom	<i>löytyy</i> find. mm.3sg	<i>jääkaapista</i> fridge.elा
‘La birra si trova in frigo.’				
b.	<i>Jääkaapista</i> fridge.elा	<i>löytyy</i> find. mm.3sg	<i>(olut/olutta</i> beer.nom/beer.part	
‘Nel frigo c’è (una) birra.’				
(15)	<i>Minulla</i> 1sg.ade	<i>löytyy</i> find.mm.3sg	<i>kokemusta</i> experience.part	<i>koirista</i> dog.pl.elा
‘Ho esperienza con i cani.’ (Basile 2025a, 381)				

Ylikoski (2023) nota, inoltre, che nelle costruzioni esistenziali contenenti questo verbo i sintagmi nominali in partitivo possono anche essere sostituiti da sintagmi nominali in inessivo, uno dei casi locativi del finlandese, senza variazioni di significato (16).

(16) a. *Balilla* *temppelei-tä* *löytyy*
Bali.ade temple.pl-part find.mm.3sg
 'A Bali ci sono templi.' (Ylikoski 2023, 55)

b. *Balilla* *temppelei-ssä* *löytyy*
Bali.ade temple.pl-ine find.mm.3sg
 'A Bali ci sono templi.' (*Ibidem*)

È naturale quindi chiedersi quali siano le caratteristiche morfosintattiche principali di costruzioni locative ed esistenziali contenenti il verbo *löytyä*. In cosa differisce dalla copula *olla* ‘essere’? Quanto è frequente il suo uso nei corpora e quanto è specializzato? Per rispondere a queste domande,

nelle prossime sottosezioni vengono esposti i metodi e i risultati ottenuti da Basile (2024a).

2.3. Approccio misto e dati utilizzati

Basile (2024a) utilizza un approccio misto per analizzare le costruzioni invenitive in finlandese, ovvero combina metodi qualitativi a metodi quantitativi. Oltre al metodo tipologico illustrato nella sezione precedente (Basile 2025a), i risultati principali delle tre pubblicazioni (Basile, Ivaska 2021; Basile 2024b, 2025b) sono ottenuti tramite analisi statistiche applicate a dati estratti da corpora elettronici.

In particolare, Basile e Ivaska (2021) utilizzano modelli di regressione logistica a effetti misti per analizzare un campione di 779 esempi in finlandese presi dal corpus di giornali e quotidiani finlandesi della Biblioteca Nazionale della Finlandia [*Kansalliskirjaston lehtikokoelman (KLK) suomenkieliset lehdet*]. Gli esempi sono stati estratti tramite l'infrastruttura Korp (Borin *et al.* 2012), limitando la ricerca a testi pubblicati tra il 1990 e il 2000 (circa 149 milioni di parole contenute in questa sezione del corpus). Sono stati inizialmente selezionati 500 esempi affermativi contenenti il verbo invenitivo *löytyä* con ordine sintattico SV (Soggetto–Verbo) e 500 con ordine VS (Verbo–Soggetto). Dopo la rimozione dei casi non rilevanti, il campione finale comprende 779 esempi. Il campione ottenuto contiene sia soggetti canonici in nominativo che soggetti “esistenziali” in partitivo (si veda Huumo, Helasvuo 2015 in riferimento ai sintagmi nominali in partitivo e al loro status di soggetto). La regressione logistica a effetti misti mira a individuare i fattori che determinano l’alternanza di caso grammaticale del soggetto (variabile dipendente), considerando variabili indipendenti a effetto fisso (ad es. congruenza verbo–soggetto, tempo verbale, numero grammaticale, divisibilità del soggetto) e variabili a effetto casuale (il lemma del soggetto, $n = 568$).

Basile (2024b) lavora invece con un campione più ristretto, un totale di 449 esempi contenenti il verbo *löytyä* in forme locuforiche, ovvero prime e seconde persone. Le frasi sono state estratte dal corpus Finnish Web 2014 (fiTenTen2014), accessibile tramite la piattaforma SketchEngine (Kilgarriff *et al.* 2014). Date le dimensioni ridotte del campione analizzato, si ricorre

a una statistica descrittiva e a metodi di analisi prettamente qualitativi per descrivere la natura delle costruzioni in questione.

Infine, Basile (2025b) analizza 10 verbi finlandesi intransitivi in relazione alle costruzioni esistenziali. È importante notare che, secondo la tradizione linguistica finlandese, le costruzioni esistenziali possono includere anche altri verbi oltre alla copula *olla* 'essere' (Hakanen 1972) e sono più simili a costruzioni presentative, che hanno la funzione di introdurre un nuovo referente nel discorso. Una lista di verbi idonei si trova in Larjavaara (2019), che costituisce un trattato completo sul caso partitivo in finlandese (per una recensione critica dell'opera si veda Basile 2020). Il corpus utilizzato è Suomi24: 2017, ovvero l'insieme dei messaggi pubblicati nel 2017 sulla piattaforma Suomi24, accessibile tramite l'infrastruttura Korp. Sono stati estratti 1000 esempi per ogni verbo (10.000 in totale), poi analizzati utilizzando il metodo della *collostructional analysis* (Stefanowitsch, Gries 2003; Gries, Stefanowitsch 2004). Tale metodo misura l'intensità di associazione tra un lemma (in questo caso, un verbo) e una costruzione grammaticale (in questo caso, la costruzione esistenziale in finlandese) ed è stato applicato due volte: la prima sui campioni di 1000 esempi raccolti, la seconda su campioni proporzionali alle dimensioni del corpus (168 milioni di parole), ottenuti dai campioni iniziali.

2.4. Risultati principali

Basile e Ivaska (2021), tramite l'applicazione di metodi di analisi quantitativa, confermano l'ipotesi secondo cui il verbo *löytyä* viene utilizzato in maniera consistente in costruzioni locative ed esistenziali, e che il suo significato è spesso assimilabile a quello della copula *olla* 'essere'. Inoltre, lo studio conferma che la scelta tra caso nominativo e partitivo nei sintagmi nominali corrispondenti al soggetto (o al soggetto esistenziale) di tali costruzioni presenta una correlazione con diverse variabili. Una di queste è la divisibilità del referente che, insieme al numero, determina una maggiore probabilità di comparsa del caso partitivo con soggetti plurali non divisibili (17). La probabilità di utilizzo del caso partitivo inoltre aumenta in assenza di congruenza tra verbo e soggetto, nonostante anche il nominativo sia possibile nel caso di referenti definiti (18).

(17) *Mutta myös parkkipaikkoja löytyy konsertipaikan vierestä*
 but also parking=spot. find. concert=place. by.ela
 pl.part mm.3sg gen

'Ma ci sono anche posti per parcheggiare vicino al concerto.' (Basile, Ivaska 2021, 24)

(18) *Sieltä löytyy myös sosiaalililat, jonne kaveriporukka tyttöystävineen kerääntyy*
 there.abl find.mm.3sg also social=space. rel.ill
 friend=group.nom girlfriend. pl.com.3px
viikonlopu *viettoon*
 weekend.gen celebration.ill

'Lì ci sono anche i centri sociali in cui il gruppo di amici, insieme alle rispettive compagne, si raduna per passare il fine settimana.' (Ivi, 28)

Basile (2024b), date le dimensioni del corpus utilizzato (1,7 miliardi di parole), conferma l'idea di Basile e Ivaska (2021) secondo cui le forme locuforiche (prima e seconda persona) del verbo *löytyä* sono marginali. Queste forme sono infatti relegate a contesti pragmatici specifici e fortemente associate con ambienti online su cui i parlanti pubblicizzano la propria presenza (19). Vengono inoltre utilizzate per esprimere situazioni mirative e inaspettate (20) oppure per esprimere una collocazione temporanea in un certo luogo (21).

(19) *Löydyn myös Facebookista*
 find.mm.1sg also Facebook.ela
 'Mi trovo/Potete trovarmi anche su Facebook.' (Basile 2024b, 161)

(20) *löydyn uudelleen ja uudelleen pakonomaisesti*
 find.mm.1sg again and again compulsively
tunkemassa ruokaa sisälleni
 shove.inf.ine food.part inside.all.1px
 'Mi ritrovo sempre di più a riempirmi di cibo in maniera compulsiva.'
 (Ivi, 163)

(21) *Viikonloppuisin löydyn hyvin poikkeuksetta*
 weekend.ite find.mm.1sg very exception.abe
pallon pohjalta
 bottle.gen bottom.abl

‘Nei fine settimana mi trovo sempre a bere.’ (lett. ‘sul fondo della bottiglia’) (Ivi, 162)

Infine, Basile (2025b) confronta il verbo *löytyä* con altri verbi finlandesi che possono presentarsi in costruzioni esistenziali. L’articolo conferma l’ipotesi secondo cui il verbo *löytyä* è associato alle costruzioni esistenziali in modo più significativo rispetto agli altri verbi, inclusa la copula *olla* ‘essere’.

3. Costruzioni invenitive in estone

Secondo Basile (2024a, 2025a), le costruzioni invenitive dell'estone presentano caratteristiche in comune con quelle del finlandese, probabilmente a causa della vicinanza filogenetica e tipologica tra le due lingue. Le costruzioni invenitive in estone vengono utilizzate per collocare referenti inanimati (o, più precisamente, non umani e non animali, 22a) in spazi concreti e utilizzano una strategia riflessiva analitica dedicata con referenti animati e forme locuforiche (*ma leian ennast* ‘mi ritrovo...’). Referenti umani e animali sono ammessi con il verbo *leiduma* ‘trovarsi’ (forma mediopassiva) solitamente se è presente una marcatura plurale, ovvero quando si tratta di gruppi di persone/animali piuttosto che individui singoli (22b).

(22) a. *Metsa all leid-u-b kukeseeni*
 forest.gen under find-mm-3sg chanterelle.pl.part
ja metsamaasikaid
 and wild.strawberry.pl.part
 ‘Nel sottobosco si trovano gallinacci e fragoline di bosco.’ (Basile 2025a, 386)

b. *Maailmas leid-u-b veel häid inimesi*
 world.ine find-mm-3sg still good. person.pl.part
 pl.part
 ‘Nel mondo si trovano (esistono) ancora persone buone.’ (Ivi, 386)

In questa sezione espongo i risultati di una ricerca su corpus per confermare le osservazioni preliminari fatte da Basile (2024a, 2025a). L'indagine inizia esponendo i materiali e i metodi usati, per poi spostarsi sui principali risultati.

3.1. Materiali e metodi di ricerca

I materiali utilizzati per questa ricerca sono nuovi dati estratti dall'Estonian National Corpus (Estonian NC 2023), un corpus di circa 3 miliardi di parole accessibile tramite la piattaforma SketchEngine (Kilgarriff *et al.* 2014). Il corpus contiene diversi tipi di testi, tra cui articoli accademici, voci di Wikipedia in estone e post provenienti dal web. In una prima parte, ho condotto una ricerca basata su 250 frasi estratte in modo casuale contenenti il lemma *leiduma*, ovvero tutte le forme possibili del verbo (§ 3.2.): questi dati sono resi disponibili online in formato *open access* (Basile 2025c). In una seconda parte, ho invece ristretto la ricerca alle forme locuforiche, ovvero prime e seconde persone verbali, dello stesso verbo (§ 3.3.). Ho poi analizzato i due campioni da un punto di vista qualitativo e fornendo una statistica descrittiva relativa alle principali caratteristiche delle costruzioni risultanti. In particolare, analizzo le frequenze di forme verbali, caso grammaticale del sintagma locativo, caso grammaticale e numero del *locatum* e animatezza del *locatum*.

3.2. Risultati

La ricerca del lemma *leiduma* 'trovarsi' nel corpus rende 363.483 risultati, ovvero circa 96 per ogni milione di occorrenze. Si tratta quindi di forme verbali piuttosto rare, soprattutto se confrontate con forme più comuni, come quelle ottenute dalla ricerca del lemma *olema* 'essere' (144 milioni di risultati, circa 38.000 per ogni milione di occorrenze). Le tabelle seguenti illustrano le frequenze relative alle forme verbali del lemma *leiduma* utilizzate nel campione di 250 frasi (Tabella 2), al caso grammaticale del sintagma locativo (Tabella 3), al caso grammaticale e al numero del *locatum* (Tabella 4) e, infine, all'animatezza del *locatum* (Tabella 5).

3sg.prs	3sg.neg.prs	3sg.pst	3sg.neg.pst	3sg.perf	3sg.cond	inf
178 (71,2%)	35 (14%)	23 (9,2%)	4 (1,6%)	1 (0,4%)	5 (2%)	4 (1,6%)

Tabella 2 – Forme verbali utilizzate nel campione.

ablativo	adessivo	allativo	elativo	inessivo	avverbiale	non disponibile
1 (0,4%)	21 (8,4%)	14 (5,6%)	5 (2%)	137 (54,8%)	1 (0,4%)	71 (28,4%)

Tabella 3 – Caso grammaticale del sintagma locativo nel campione.

nominativo singolare	nominativo plurale	partitivo singolare	partitivo plurale
41 (16,4%)	1 (0,4%)	78 (31,2%)	130 (52%)

Tabella 4 – Caso grammaticale e numero del *locatum* nel campione.

animato	inanimato
64 (25,6%)	186 (74,4%)

Tabella 5 – Animatezza del *locatum* nel campione.

Quasi tutte le forme verbali utilizzate sono alla terza persona singolare. Soltanto l'1,6% delle frasi presenta una forma infinitiva (*leiduma* o *leiduda*), sempre associata a un altro verbo – ad esempio, un modale – alla terza persona (23). Questo primo risultato è in linea con le caratteristiche delle costruzioni invenitive in finlandese, in cui le forme locuforiche, ovvero prime e seconde persone, sono molto rare (Basile, Ivaska 2021; Basile 2024b).

(23) *Mingi asitõend pid kuskil*
 some.kind evidence have.to.pst.3sg somewhere.ade
leiduma, aga kus?
 find.mm.inf but where

'Qualche tipo di prova doveva esserci da qualche parte, ma dove?'
 (ENC 2023: 10967672)

Come previsto, più della metà delle costruzioni invenitive in estone presenta un sintagma locativo al caso inessivo, un caso di luogo statico (24). Questa è una caratteristica fondamentalmente distinta dalla controparte finlandese, in cui i casi locativi utilizzati sono principalmente i due casi direzionali di moto da luogo: elativo e ablativo. Questi ultimi sono rari in estone e la variazione tra caso statico e dinamico non è del tutto chiara (25).

(24)	<i>Soomes</i>	<i>leidub</i>	<i>protsentuaalselt</i>	<i>hulga</i>
	<i>Finland.ine</i>	<i>find.mm.3sg</i>	<i>percentage-wise</i>	<i>quantity.gen</i>
	<i>rohkem</i>	<i>vanemad</i>	<i>tehnikat</i>	<i>kui</i> <i>meil</i>
	<i>more</i>	<i>old.comp.part</i>	<i>technology.part</i>	<i>than</i> <i>1pl.adc</i>

'In percentuale, in Finlandia c'è più tecnologia obsoleta che da noi.'
(ENC 2023: 3197712346)

(25)	a.	<i>siis</i>	<i>leidub</i>	<i>selle</i>	<i>lingi</i>	<i>alt</i>
		<i>then</i>	<i>find.</i> <i>mm.3sg</i>	<i>this.gen</i>	<i>link.</i> <i>gen</i>	<i>below.abl</i>
		<i>suur</i>	<i>valik</i>	<i>ferriit-</i>	<i>ja</i>	<i>pulbersüdamikke</i>
		<i>big</i>	<i>choice</i>	<i>ferrite</i>	<i>and</i>	<i>powder=core.</i> <i>part.pl</i>

'Inoltre a questo link si trova un'ampia scelta di nuclei in ferrite e in polvere' (ENC 2023: 681513957)

b.	<i>keldrist</i>	<i>leidub</i>	<i>oma</i>	<i>panipaik</i>
	<i>basement.el</i>	<i>find.</i> <i>mm.3sg</i>	<i>own</i>	<i>storeroom</i>

'C'è un ripostiglio nella cantina.' oppure 'La cantina ha il suo proprio ripostiglio.' (ENC 2023: 1346985030)

In minor parte (5,6%) è invece presente il caso direzionale indicante moto a luogo esterno, ovvero l'allativo, mentre l'illativo, ovvero il caso direzionale di moto a luogo interno, non è presente. In alcuni casi, sono presenti sia un caso inessivo (i.e., di stato in luogo) che allativo, rafforzando l'idea che l'uso dell'allativo rappresenti una costruzione benefattiva, soprattutto quando si tratta di un referente animato (26). Si possono anche trovare

costruzioni in cui è presente un doppio sintagma locativo (27). Soltanto in un caso l'interpretazione locativa non è segnalata da un caso di luogo, sebbene da un avverbiale (28).

(26)	<i>Eesti</i>	<i>Vabariigi</i>	<i>riigiaparaadis</i>	<i>talle</i>	<i>kohta</i>
	Estonia.gen	Republic.	institution.ine	3sg.all	place.part
		gen			
	<i>ei</i>	<i>leidu</i>			

neg find.prs.conneg

'Non c'è posto per lui nelle istituzioni della Repubblica di Estonia.'
(ENC 2023: 917651870)

(27)	<i>Looduses</i>	<i>leidub</i>	<i>salitsüülhabet</i>	<i>pajukoortes</i>
	nature.ine	find.	salicylic=acid.part	willow=bark.pl.ine
		mm.3sg		

'In natura l'acido salicilico si trova nella corteccia dei salici.' (ENC 2023: 540216727)

(28)	<i>Seetõttu</i>	<i>leidub</i>	<i>ka</i>	<i>ümberkaudu</i>	<i>hulk</i>
	therefore	find.	also	around	quantity
		mm.3sg			
	<i>igale</i>	<i>maitsele</i>	<i>vastavaid</i>	<i>majutuskohti</i>	
	every.all	taste.all	adequate.pl.part	accommodation.pl.part	

'Perciò nei dintorni ci sono anche diversi alloggi per tutti i gusti.' (ENC 2023: 70992813)

A livello di costruzioni, non sempre è semplice determinare se si tratti di una costruzione locativa, esistenziale, o di altro tipo. In alcuni casi, però, è facile identificare alcuni tratti caratteristici di una costruzione, come ad esempio il possessore in costruzioni invenitivo-possessive. Ciononostante, è possibile trovare esempi come (29a), in cui vi è sia un possessore al caso adessivo che un sintagma locativo al caso inessivo.

(29)	a.	<i>Mis</i>	<i>muidugi</i>	<i>ei</i>	<i>tähenda,</i>	<i>nagu</i>
		rel	surely	neg	mean.conneg	like
		<i>mul</i>	<i>Tallinnas</i>	<i>sõpru</i>	<i>ei</i>	<i>leidu</i>
		1sg.ade	Tallinn.ine	friend.pl.part	neg	find. mm.conneg

‘Il che ovviamente non vuol dire che non abbia amici a Tallinn.’ (ENC 2023: 2010843379)

b.	<i>nendel</i>	<i>leidub</i>	<i>selliseid</i>	<i>andmeid</i>
	3pl.ade	find.mm.3sg	such.pl.part	data.pl.part
	‘Loro hanno questo tipo di dati.’ (ENC 2023: 100501026)			
c.	<i>Kui</i>	<i>kellelg</i>	<i>leidub</i>	<i>pilt</i>
	if	somebody.	find.mm.3sg	picture
	<i>kasutuses</i>	<i>oleksin</i>	<i>väga</i>	<i>tänulik</i>
	use.ela	be.cond.1sg	very	thankful

‘Se qualcuno avesse una foto di come si usano ne sarei molto grato.’ (ENC 2023: 48656913)

Sono inoltre presenti esempi in cui viene del tutto omesso il sintagma locativo (n=71). Il *locatum* associato a questi esempi è spesso nel caso partitivo. Si tratta di costruzioni simili alle cosiddette costruzioni esistenziali generali (Koch 2012; Däbritz 2024, 77), che servono a segnalare l’esistenza di un certo referente senza però avere una funzione locativa (30). Quando invece l’assenza di sintagma locativo è accompagnata dal verbo al passato, l’azione viene interpretata come risultativa e si potrebbe dire che, in questi casi, il verbo mantenga il suo significato originale (si veda Basile, Ivaska 2021; 31).

(30)	a.	<i>leidub</i>	<i>inimesi</i>	<i>kes</i>	<i>head</i>	<i>animet</i>	<i>teevad</i>
		find.mm.3sg	person. pl.part	rel	good.part	anime.	make.3pl part

‘Ci sono persone che fanno buoni anime.’ (ENC 2023: 1200400184)

b.	<i>kuigi</i>	<i>leidub</i>	<i>ka</i>	<i>selliseid</i>
	sebbene	find. mm.3sg	also	such.pl.part

‘Sebbene ce ne siano anche di questo tipo.’ (ENC 2023: 59274256)

(31) *Kui julge ostja ikkagi leidus [...]*
 when bold buyer anyway find.mm.pst.3sg
 'Quando si trovò/trovammo un acquirente coraggioso...' (ENC 2023:
 1665411280)

In alcuni casi, nonostante sia presente un caso inessivo, questo non corrisponde semanticamente a un luogo. Piuttosto, si tratta di un sintagma quantificativo (32).

(32) *Petuuniaid leidub laias valikus värvitoonides*
 petunia. find. wide. range. color=tone.pl.ine
 pl.part mm.3sg ine ine
 'Ci sono petunie in una vasta gamma di tonalità di colori.' (ENC 2023:
 178677528)

La maggior parte dei locati si presenta, nel campione, al caso partitivo. La scelta tra caso nominativo e partitivo in estone, così come in finlandese, può essere motivata dalle caratteristiche semantiche del sintagma nominale in questione. Se il referente è divisibile, il caso scelto è spesso il partitivo singolare (33). Nel caso, invece, di un referente indivisibile, si avrà più spesso il partitivo plurale (34). Altre volte, la scelta del partitivo singolare è motivata non dal verbo o dalla costruzione in sé (si veda Huumo, Lindström 2014), ma piuttosto dalla presenza di un numerale o di altro quantificatore nel sintagma nominale (35). Quantificatori come *hulk* 'insieme, quantità' possono invece motivare la scelta del partitivo plurale (36). Infine, il partitivo può anche essere motivato da forme interrogative (37).

(33) *tekkivas aerosoolis leidub formaalaldehyüüdi*
 resulting. aerosol.ine find.mm.3sg formaldehyde.part
ja akroleiini
 and acrolein.part
 'Nell'aerosol risultante ci sono formaldeide e acroleina.' (ENC 2023:
 95787294)

(34) *munades* *leidus* *inimesele* *mürgise*
 egg.pl.ine find.mm.pst.3sg person.all poisonous.gen
kemikaali *fiproniili* *jääke*
 chemical. fipronil.gen residue.pl.part
 gen

'Nelle uova c'erano tracce di fipronil, un composto chimico velenoso per gli esseri umani.' oppure 'Nelle uova vennero trovate tracce di...' (ENC 2023: 1856358438)

(35) *leidub* *veel* *vähemalt* *kaks* *vabatahtlikku*
 find. still at_least two volunteer.part
 mm.3sg

'Ci sono almeno due volontari.' (ENC 2023: 184672217)

(36) *lähiümbruses* *leidub* *ka* *hulgat* *askeetlikumaid*
 near=surrounding. find. also number.part ascetic.comp.
 ine mm.3sg pl.part

'Nelle immediate vicinanze ce ne sono anche altri più ascetici.' (ENC 2023: 219183614)

(37) *Kas* *eestis* *leidub* *sellist* *autot* *veel?*
 int Estonia.ine find. such.part car. yet
 mm.3sg part

'In Estonia c'è già questo tipo di macchina?' (ENC 2023: 307593370)

3.3. Casi marginali

Basile (2024a, 33) osserva che le forme locuforiche (prime e seconde persone) non sono possibili in estone, mentre in finlandese sono usate solo marginalmente. In questa sezione metto in discussione quest'osservazione tramite una ricerca semplice di diverse forme locuforiche del verbo estone *leiduma*. Le forme considerate e le rispettive frequenze sono riportate nella tabella sottostante.

Forma	Frequenza forma	Risultati rilevanti
<i>leidun</i> 1sg.prs	20	2
<i>leidud</i> 2sg.prs	421	1
<i>leidume</i> 1pl.prs	2	0
<i>leidute</i> 2pl.prs	3	0
<i>leidusin</i> 1sg.pst	0	0
<i>leidusid</i> 2sg.pst	1300	0
<i>leidusime</i> 1pl.pst	0	0
<i>leidusite</i> 2pl.pst	0	0

Tabella 6 – Forme locuforiche del verbo *leiduma*
con frequenze nel corpus e risultati rilevanti.

Come illustra la Tabella 6, c'è una forte discrepanza tra la frequenza di una certa forma nel corpus e la comparsa effettiva di una forma locuforica. Soltanto 3 occorrenze sono rilevanti, ovvero rappresentano una prima o seconda persona: due alla prima persona singolare (38) e una alla seconda persona singolare (39).

(38)	a.	äkki	ma	<i>leidun</i>	<i>mõnes</i>	äpis
		maybe	1sg	find.	some.ine	app.ine

'Forse mi trovo/vengo trovato/sono presente su qualche app.' (ENC 2023: 3028330040)

b.	<i>Pigem</i>	<i>oli</i>	<i>see</i>	äratundmisrõõm,	<i>et</i>
	rather	be.pst.3sg	3sg	recognition=joy	rel
	<i>vähemalt</i>	<i>leidun</i>	<i>mina,</i>	<i>kes</i>	<i>iga</i>
	at_least	find.	1sg	rel	every
		mm.1sg			
	<i>päev</i>	<i>saiakesi</i>	<i>ostmas</i>	<i>käib</i>	
	day	pastry.	buy.inf.	go.3sg	
		pl.part	ine		

'Si trattava piuttosto della gioia di riconoscere almeno il fatto che ci fossi io che vado a comprare i dolci ogni giorno.' (ENC 2023: 3542734599)

(39) *Kuid südames mul leidud Sina vaid*
 but heart.ine 1sg.ade find.mm.2sg 2sg only
 'Ma nel mio cuore ci sei solo tu/ho solo te.' (ENC 2023: 590308103)

Gli esempi in (38) dimostrano che anche le forme locuforiche possono essere utilizzate come le corrispettive forme in finlandese, sebbene molto più raramente. Inoltre, (38a) sembra confermare quanto osservato da Basile (2024b) per il finlandese, ovvero che le forme locuforiche tendono a ricorrere in contesti legati al web (in questo caso, un'applicazione web o per dispositivi mobili). La forma utilizzata in (39) è poco comune e forse rilegata a utilizzi poetici o lirici. È tuttavia interessante notare che l'unico caso in cui *leiduma* compare alla seconda persona presenta non solo un referente locativo metaforico, ma anche una costruzione di tipo invenitivo-possessivo. Tra i risultati esclusi ci sono esempi in cui si presentano errori di battitura (40) e altri in cui la stessa forma corrisponde a una forma connegativa (41) o, ancora, a una forma passivo-impersonale del verbo *leidma* 'trovare' (42). Anche la forma *leidume* (1pl.prs) rappresenta un probabile errore di battitura del suo corrispettivo attivo (43).

(40) *Kui leidud kasutajaaid*
 if find.mm.3sg user.pl.part
 'Se ci sono utenti.' (ENC 2023: 58141675) [forma corretta: *leidub*]³

(41) *aga seal ei leidun'd ka vastust*
 but there neg find. also answer.part
 mm.prp
 'Ma lì non c'era neanche una risposta.' (ENC 2023: 3563560838) [forma corretta: *ei leidunud*]

(42) *Atüüpilise rakke ei leidud*
 atypical.pl.part cell. neg find.pass
 pl.part
 'Cellule atipiche non sono state trovate.' (ENC 2023: 2404164529)
 [forma corretta: *ei leitud*]

³ Ringrazio Anni Polding, parlante nativa estone e dottoranda dell'Università di Tartu, per avermi assistito nella determinazione delle forme corrette.

(43) *leidume* *selle, mida otsisime*
 find.1pl 3sg.acc rel.part search.pst.1pl
 'Abbiamo trovato quello che cercavamo.' (ENC 2023: 2257233557)
 [possibili forme corrette: *leiamē, leidsime*]

La frequenza elevata della forma *leidusid* (2sg.pst) nel corpus è dovuta all'omografia con la terza persona plurale al passato (44) e con il partitivo plurale del sostantivo *leid* 'scoperta/risultato/sintomo' (45), estesa anche al corrispettivo plurale (46).

(44) *Kunagi* *leidusid* *pargis* *ka* *aprikoosipuu*
 once find.mm.pst.3pl park.ine also apricot=tree
ja *kreeka* *pähklipuu*
 and Greek nut=tree
 'Una volta nel parco c'erano anche alberi di albicocco e noce.' (ENC 2023: 1105831670)

(45) *Ebanormaalseid* *leidusid* *esines* *kokku* 9
 abnormal. finding.pl.part occur. altogether 9
 pl.part pst.3sg
protsendis *uuritud* *liigestest*
 percent.ine investigated joint.pl.el
 'Risultati anomali sono comparsi in un totale del 9 per cento delle articolazioni esaminate.' (ENC 2023: 1230772052)

(46) *kui* *organism* *on* *leiduteta* *viis* *aastat*
 if organism be.3sg finding.pl.abe five year.
 part
 'Se l'organismo è privo di sintomi per cinque anni.' (ENC 2023: 677269338)

Sebbene questa breve ricerca non sia sufficiente a trarre conclusioni sull'uso effettivo delle forme locuforiche del verbo *leiduma* in estone, i dati presentati indicano la possibilità di trovarne nei corpora. Questo risultato non dimostra che tali forme siano produttive o particolarmente diffuse, ma che sono tuttavia possibili e sporadiche.

4. Considerazioni diacroniche sulle costruzioni invenitive

Le ragioni alla base della specializzazione delle costruzioni invenitive in quasi-copule locative e della loro diffusione nelle lingue europee, comprese finlandese ed estone, possono essere molteplici e di varia natura. Una di queste è prettamente cognitiva: esiste un legame stretto tra costruzioni locativo-esistenziali e verbi che hanno il significato di *trovare*. Prendiamo ad esempio lo svedese (47).

(47) Svedese					
<i>En</i>	<i>lyssnare</i>	<i>undrade</i>	<i>om</i>	<i>det</i>	<i>finns</i>
def	listener	wonder.pst	if	expl	find.mm
<i>björnar</i>	<i>på</i>	<i>Grytskär</i>	<i>i</i>	<i>Närpes</i>	
bear.pl	on	G.	in	N.	

'Un ascoltatore si chiedeva se ci siano orsi a Grytskär, Närpiö.' (Yle svenska webbartiklar 2013, 7-575919)

L'esempio (47) rappresenta la configurazione esistenziale prototipica dello svedese e include un elemento espletivo (*det*), una forma media del verbo *finna* 'trovare' e un referente indefinito (*björnar*), nonché un sintagma locativo (*på Grytskär i Närpes*). La forma *finnas* non è altro che un verbo invenitivo che ha completato il suo processo di grammaticalizzazione in copula nelle costruzioni esistenziali: il suo significato originale 'trovare' non è, infatti, più reperibile da un punto di vista funzionale, ma soltanto da un punto di vista formale. Questa specializzazione del verbo *finnas* 'trovarsi' sarebbe testimone di una tendenza di verbi di questo tipo a grammaticalizzarsi in copule ai fini dell'atto comunicativo. Avere presente il contesto pragmatico è infatti fondamentale per comprenderne la grammaticalizzazione (si veda Heine 2003). In una prima fase, un verbo con significato 'trovare' (che a sua volta può colessificarsi con altri verbi come 'vedere', 'incontrare', 'ottenere', si veda Rzymski *et al.* 2020) viene utilizzato per portare l'attenzione di un ipotetico interlocutore verso il referente collocato; in una seconda fase, lo stesso verbo ottiene una marcatura media che passivizza e impersonalizza l'atto di trovare, rendendolo generico. In una terza fase, il verbo perde il suo significato originale in favore di un significato copulare locativo. È

interessante notare che nel sami di Pite (ingl. *Pite Saami*), una lingua uralaica parlata in Svezia, il verbo esistenziale, così chiamato da Wilbur (2014, 234), deriva dal verbo *gávdnat* 'trovare', proprio come il corrispondente svedese (48a). La copula *årrot* 'essere' (forma suppletiva coniugata: *l-*) è invece utilizzata per gli altri significati copulari e predicativi, incluse le costruzioni possessive (48b).

(48) Pite Saami

a.	<i>váre-n</i>	<i>gävdnu</i>	<i>aj</i>	<i>juomo</i>
	mountain-ine.sg	exist.3pl.prs	also	sorrel.nom.pl
'C'è anche acetosella in montagna.' (<i>Ibidem</i>)				
b.	<i>muvne</i>	<i>lä</i>	<i>akta</i>	<i>mánná</i>
	1sg.ine	be.3sg.prs	one	child.nom.sg
	'Ho un figlio.' (Ivi, 236)			

La specializzazione del verbo *gávdnat* 'trovare' in esistenziale (sv. *finnas* 'trovarsi') e il mancato sincretismo tra tali forme e le forme possessive rappresentate da un possessore con marcatura locativa (caso inessivo) e dalla copula *årrot* 'essere' (cfr. sv. *att ha* 'avere') lasciano pensare a un possibile contatto linguistico prolungato tra le due lingue. Infatti, costruzioni possessive ed esistenziali sarebbero altrimenti spesso espresse in tandem dalla stessa strategia grammaticale, purché il sintagma nominale corrispondente allo Sfondo delle costruzioni esistenziali e quello corrispondente al possessore delle costruzioni possessive siano marcati dallo stesso tipo di caso locativo (si veda Creissels 2025). Come in Pite Saami, anche nelle lingue baltofinniche il possessore presenta una marcatura locativa (solitamente in caso adessivo, cfr. inessivo in Pite Saami), in maniera analoga alle costruzioni esistenziali.

Il contatto linguistico spiegherebbe anche lo sviluppo delle costruzioni invenitive in lingue baltofinniche come estone o finlandese, nonostante non sia da escludere la possibilità di una grammaticalizzazione – ancora in atto – indipendente. Parallelamente, le costruzioni invenitive potrebbero essersi sviluppate in una o più delle lingue più influenti dell'Europa, come il francese o il tedesco, e in seguito diffusesi ad altre lingue, oppure potreb-

bero rappresentare un'esigenza pragmatica ben più radicata nei processi cognitivi e sociali dei parlanti.

5. Discussione e sviluppi futuri

Le costruzioni invenitive costituiscono un sottoinsieme di costruzioni locative ed esistenziali che ha ricevuto finora scarsa attenzione nella letteratura tipologica. Pertanto, manca ancora un quadro completo, basato sull'analisi di corpora, delle costruzioni invenitive in estone e in altre lingue europee, nonché un'analisi dettagliata delle possibili cause della loro diffusione. Il lavoro presente ha proposto nuovi dati sulle costruzioni invenitive in estone e ha dimostrato alcuni paralleli e divergenze tra le costruzioni invenitive del finlandese e quelle dell'estone. Ciò che più salta all'occhio è la differenza d'uso dei sintagmi locativi nelle due lingue: mentre il finlandese preferisce casi direzionali come l'elativo o l'ablativo, in estone sono più comuni quelli statici, ovvero l'inessivo e l'adessivo. Le ragioni alla base di questa preferenza sono ancora poco chiare. L'aspetto su cui entrambe le lingue concordano riguarda l'utilizzo possessivo delle costruzioni invenitive, sempre caratterizzate, invece, da un possessore animato correlato con un sintagma locativo al caso adessivo, tipico delle costruzioni possesive prototipiche. Altra caratteristica in comune è rappresentata dall'uso frequente di forme alloforiche, ovvero terze persone: mentre queste compaiono sia al singolare che al plurale in finlandese, l'estone preferisce le forme singolari. Inoltre, le forme locuforiche in estone sono estremamente marginali, molto di più dei corrispettivi in finlandese, ma non sono del tutto assenti. La frequenza d'uso così bassa non permette di trarre conclusioni definitive e rende necessaria l'adozione di ulteriori metodi di ricerca, come ad esempio investigazioni di natura frequentistica e quantitativa basate su questionari somministrati a parlanti nativi dell'estone. Al contempo, le ragioni alla base dell'ampia diffusione delle costruzioni invenitive in finlandese sarebbero da cercare in corpora diacronici che potrebbero dare indicazioni sul loro periodo di introduzione, tenendo però presente che le fonti scritte in finlandese risalgono a un periodo troppo recente per poterne trarre conclusioni certe.

Una direzione di ricerca da prendere in considerazione riguarda la comparazione tra finlandese ed estone in merito non solo alle costruzioni

invenitive in sé, ma anche agli usi dei corrispettivi verbi transitivi *löytää* e *leidma* ‘trovare’. Quali sono le differenze d’uso principali tra i due verbi in finlandese e in estone? Quali, inoltre, le differenze tra questi due verbi transitivi e le forme intransitive *löytyä* e *leiduma* ‘trovarsi’? Possono i primi esprimere la stessa varietà di funzioni delle forme invenitive? Si possono esprimere significati locativi o esistenziali tramite forme transitive? Per rispondere a quest’ultima domanda, ritengo necessaria una riconsiderazione tipologico-pragmatica del concetto di costruzione locativo-esistenziale e del suo status di cosiddetta “predicazione non-verbale”.

È infatti interessante notare che in alcune lingue le costruzioni invenitive sembrino rispondere a necessità morfosintattiche e pragmatiche specifiche. Ad esempio, Karakoç (2025, 321) spiega che in turco il verbo esistenziale *var* (49a) può essere sostituito dal verbo invenitivo *bulun-* (49b) soltanto quando il sintagma nominale locativo è esplicito oppure identificabile dal contesto, ma mai in costruzioni esistenziali generiche (49c).

(49) Turco

a.	<i>Ev-de</i>	<i>(benim)</i>	<i>kedi-m</i>	<i>var</i>
	house-loc	1sg.gen	cat-	exv
			poss1sg	

‘C’è il mio gatto a casa.’ [interpretazione esistenziale]
 ‘Ho un gatto a casa.’ [interpretazione possessiva] (Ivi, 316)

b.	<i>Ev-de</i>	<i>(benim)</i>	<i>kedi-m</i>	<i>bulun-uyor</i>
	house-loc	1sg.gen	cat-	be.found-prs.3sg
			poss1sg	

‘C’è il mio gatto a casa.’ (Ivi, 321)

c.	<i>İklim</i>	<i>değişikliğ-i</i>		<i>var</i>
	climate	change-poss.3sg		exv

‘Il cambiamento climatico esiste.’ (Ivi, 309)

(50) Turco

a. *Villada* 200 *kedi* *bulun-uyor*
 villa.loc 200 cat be.found-prs.3sg
 'Nella villa ci sono 200 gatti.' (trTenTen20: 3663731118)

b. *Kedi* *yok*
 cat neg.exv
 'Non c'è nessun gatto.' (trTenTen20: 199176274)

c. *Sahil* *boyunca* *sivrisinek, karasinek,*
 coast along mosquito fly
kedi *bulun-muyor*
 cat be.found-neg.prss.3sg
 'Lungo la costa non ci sono zanzare, mosche o gatti.'
 (trTenTen20: 2615735538)

Le costruzioni esistenziali e quelle possessive sono entrambe espresse dal verbo *var* e, quando è presente un possessore in un caso obliquo – come *benim* nell'esempio (49a) –, si crea ambiguità tra le due interpretazioni. È quindi comprensibile che una differenziazione e specializzazione di strategie grammaticali, soprattutto quelle che sono inherentemente spaziali dal punto di vista semantico, possa azzerare l'ambiguità normalmente esistente e favorire una interpretazione piuttosto che l'altra: secondo Karakoç (2025, 325), infatti, quando il verbo esistenziale *var* viene sostituito con quello invenitivo *bulun-*, la costruzione risultante assume un'interpretazione esclusivamente esistenziale e mai possessiva. Nonostante tutti gli esempi con il verbo invenitivo proposti da Karakoç (*ibidem*) siano ambigui perché contenenti un possessore, una mia breve ricerca sul corpus Turkish Web 2020 (Kilgarriff et al. 2014) mostra che il verbo invenitivo potrebbe effettivamente essere intercambiabile con il verbo esistenziale *var* anche in casi non ambigui (50a) e in sostituzione del verbo esistenziale negativo *yok* (cfr. 50b-c). Tali considerazioni, purché preliminari, possono rivelarsi un utile punto di partenza per analizzare più nel dettaglio la funzione morfosintattica e pragmatica di costruzioni invenitive anche al di fuori del contesto europeo, nelle lingue che ne fanno uso. Nello specifico, sarebbe

opportuno analizzare le costruzioni invenitive sia prendendo in esame le grammatiche delle singole lingue che adottando un approccio comparativo basato su corpora, come ad esempio i *Corpora of Uralic Volga-Kama Languages* (Arkhangelskiy 2019).

Lista delle abbreviazioni

1 – prima persona; 3 – terza persona; abe – abessivo; abl – ablativo; acc – accusativo; ade – adessivo; all – allativo; com – comitativo; comp –comparativo; cond – condizionale; conneg – connegativo; dim – diminutivo; drv7 –forma derivativa 7; ela – elativo; ex – esistenziale (morfema); exv – esistivo (verbo esistenziale); gen – genitivo; hab – abituale; inf – infinitivo; ill – illativo; ine – inessivo; int – interrogativo; iter – iterativo; loc – locativo; mm – marcatore medio (middle marker); nar – narrativo; neg – negazione; nom – nominativo; part – partitivo; pass – passivo; pl – plurale; poss – possessivo; pot – potenziale; prp – partecipio; prs – presente; pst – passato; px – suffisso personale; rel – pronomine relativo; s – soggettivo; sg – singolare

Riferimenti bibliografici

Arkhangelskiy, Timofey. 2019. «Corpora of social media in minority Uralic languages». In *Proceedings of the fifth Workshop on Computational Linguistics for Uralic Languages*, a cura di Tommi A. Pirinen, Heiki-Jaan Kaalep e Francis M. Tyers, 125-140, Tartu: Association for Computational Linguistics. URL: <<https://aclanthology.org/W19-0311/>>, DOI: <<https://doi.org/10.18653/v1/W19-0311>> (10/2025, *open access*).

Basile, Rodolfo. «Partitiivin mysteerejä ratkomassa» [Risolvendo i misteri del partitivo]. *Sananjalka* vol. 62 (2020): 307-309. DOI: <<https://doi.org/10.30673/sja.95670>> (*open access*).

- . «Situative constructions in European languages». Relazione presentata al 54esimo incontro annuale della Societas Linguistica Europaea, 2021. DOI: <<https://doi.org/10.17605/OSF.IO/D35AC>> (*open access*).
- . *Invenitive-locational constructions in Finnish: A mixed methods approach*. Tesi di dottorato, Università di Tartu, Università di Turku (in cotutela), 2024a. URL: <<https://dspace.ut.ee/server/api/core/bitstreams/ec39a521-a529-4abd-93c6-6a20cd73b838/content>> (10/2025, *open access*).

- . 2024b. «‘I am also found on Facebook’: Locuphoric ‘Find’-Based Strategies in Finnish Internet Corpora». In *Partitive Constructions and Partitive Elements Within and Across Language Borders in Europe*, a cura di Elvira Glaser, Petra Sleeman, Thomas Strobel e Anne Tamm, 153-172. LiVVAI. Linguaggio e Variazione | Variation in Language 3. Venezia: Edizioni Ca’ Foscari. DOI: <<http://doi.org/10.30687/978-88-6969-795-1/007>> (open access).
- . 2025a. «Invenitive-locational constructions in the languages of Europe». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 367-402. Research on Comparative Grammar 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16759903>> (open access).
- . 2025b. «The Finnish Existential Partitive Construction: Comparing Two Applications of Collostructional Analysis». In *How to Do Things with Corpora: Methodological Issues and Case Studies on Grammar*, a cura di Torsten Leuschner, Anaïs Vajnovszki, Gauthier Delaby e Jóhanna Barðdal, 67-89. Berlino-Heidelberg: Springer.
- . 2025c. «A dataset on invenitive constructions in Estonian». Working paper. URL: <<http://osf.io/qvznd>> (11/2025, open access).

Basile, Rodolfo, Ilmari Ivaska. «Löytyä-verbin konstruktioiden yhteydessä esiintyvä subjektiin sijanvaihtelu» [Alternanza del caso del soggetto con costruzioni contenenti il verbo *löytyä*]. *Eesti ja soome-ugri keeleteaduse ajakiri. Journal of Estonian and Finno-Ugric Linguistics* vol. 12, n. 1 (2021): 11-39. DOI: <<https://doi.org/10.12697/jeful.2021.12.1.01>> (open access).

Budzisch, Josefina. 2025. «Predlocatives, existentials, and predpossessives in Ne-nets». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 155-190. Research on Comparative Grammar 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16838066>> (open access).

Budzisch, Josefina, Chris Lasse Däbritz, Rodolfo Basile. 2025. «Introduction». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 1-7. Research on Comparative Grammar 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16838054>> (open access).

Creissels, Denis. «Existential predication in typological perspective». Working paper, 2014. URL: <<http://www.deniscreissels.fr/public/Creissels-Exist.Pred.pdf>> (10/2025, open access).

- . «Inverse-locational predication in typological perspective». *Italian Journal of Linguistics* vol 31, n. 2 (2019): 37-106. DOI: <<http://doi.org/10.26346/1120-2726-138>> (open access).
- . 2025. «'Be/have' verbs in historical perspective». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 155-190. *Research on Comparative Grammar* 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16759903>> (open access).

Däbritz, Chris Lasse. «Non-canonical structures in locative and existential predication in the Ob-Ugric languages». *Suomalais-Ugrilaisen Seuran Aikakauskirja* vol. 99 (2023): 93-123. DOI: <<https://doi.org/10.33340/susa.122981>> (open access).

- . «On markedness in locative and existential predication: "Existential takeover", frequency and complexity in Siberian languages». *Linguistic Typology at the Crossroads* vol. 4, n. 2 (2024): 72-124. DOI: <<https://doi.org/10.6092/issn.2785-0943/18005>> (open access).

Däbritz, Chris Lasse, Josefina Budzisch, Rodolfo Basile, a cura di. 2025. *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*. *Research on Comparative Grammar* 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16759903>> (open access).

Filchenko, Andrey *et al.*, a cura di. 2017. *Annotated Folk and Daily Prose Texts in the Languages of Ob-Yenisei Linguistic Area*. Proceedings of the Department of Siberian Indigenous Languages // Аннотированные фольклорные и бытовые тексты обско-енисейского языкового ареала. Труды кафедры языков народов Сибири. Vol. 5 // Том 5. Tomsk: Vajar.

Goldberg, Adele E. 1995. *Constructions: A Construction Grammar Approach to Argument Structure*. Chicago: University of Chicago Press.

Gries, Stefan Th., Anatol Stefanowitsch. «Extending collocational analysis: A corpus-based perspective on 'alternations'». *International Journal of Corpus Linguistics* vol. 9, n. 1 (2004): 97-129. DOI: <<https://doi.org/10.1075/ijcl.9.1.06gri>> (open access).

Hakanen, Aimo. «Normaalilause ja eksistentiaalilause» [La frase normale e la frase esistenziale]. *Sananjalka* vol. 14, n. 1 (1972): 36-76.

Haspelmath, Martin. 2013. «Argument Indexing: A Conceptual Framework for the Syntactic Status of Bound Person Forms». In *Languages across Boundaries: Studies in Memory of Anna Siewierska*, a cura di Dik Bakker e Martin Haspelmath, 197-226. Berlino: De Gruyter Mouton. DOI: <<https://doi.org/10.1515/>>.

- . «Existential constructions and two types of comparative concepts: Construction-functions and construction-strategies». Working paper, 2021. URL: <https://grammar2021.sciencesconf.org/data/pages/Handout_Paris.pdf> (10/2025, *open access*).
- . «Nonverbal clause constructions». *Language and Linguistics Compass* vol. 19, n. 2 (2025). DOI: <<https://doi.org/10.1111/lnc3.70007>> (*open access*).

Heine, Bernd. 2003. «Grammaticalization». In *The Handbook of Historical Linguistics*, a cura di Brian D. Joseph e Richard D. Janda, 573-601. Blackwell Publishing. DOI: <<http://doi.org/10.1002/9780470756393>>.

Hengeveld, Kees. 1992. *Non-verbal Predication: Theory, Typology, Diachrony*. Berlino-New York: Mouton de Gruyter. DOI: <<http://doi.org/10.1515/9783110883282>>.

Hoffmann, Thomas, Graeme Trousdale, a cura di. 2013. *The Oxford Handbook of Construction Grammar*. Oxford: Oxford University Press. DOI: <<https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780195396683.001.0001>>.

Huomo, Tuomas, Marja-Liisa Helasvuo. 2015. «On the subject of subject in Finnish». In *Subjects in Constructions – Canonical and Non-Canonical*, a cura di Marja-Liisa Helasvuo e Tuomas Huomo, 13-41. Constructional Approaches to Language 16. Amsterdam: John Benjamins. DOI: <<https://doi.org/10.1075/cal.16.02huu>>.

Huomo, Tuomas, Liina Lindström. 2014. «Partitives across constructions: on the range of uses of the Finnish and Estonian “partitive subjects”». In *Partitive Cases and Related Categories*, a cura di Silvia Luraghi e Tuomas Huomo, 153-176. Empirical Approaches to Language Typology 54. Berlino-Boston: De Gruyter Mouton. DOI: <<https://doi.org/10.1515/9783110346060>>.

Inglese, Guglielmo. «Towards a typology of middle voice systems». *Linguistic Typology* vol. 26, n. 3 (2022): 489-531. DOI: <<https://doi.org/10.1515/lingty-2020-0131>> (*open access*).

Karakoç, Birsel. 2025. «Distinguishing between existential and predicative possessive clauses in Turkic». *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 155-190. *Research on Comparative Grammar* 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16838076>> (*open access*).

Kilgarriff, Adam *et al.* «The Sketch Engine: ten years on». *Lexicography* vol. 1 (2014), 7-36. DOI: <<http://doi.org/10.1007/s40607-014-0009-9>> (*open access*).

Koch, Peter. «Location, existence, and possession: A constructional typological exploration». *Linguistics* vol. 50 n. 3 (2012): 533-603. DOI: <<http://doi.org/10.1515/ling-20120018>>.

Larjavaara, Matti. 2019. *Partitiivin valinta*. Helsinki: Suomalaisen Kirjallisuuden Seura.

Rzymski, Christoph *et al.* «The Database of Cross-Linguistic Colexifications, reproducible analysis of cross-linguistic polysemies». *Scientific Data* vol. 7 (2020). DOI: <<http://doi.org/10.1038/s41597-019-0341-x>> (open access).

Sarda, Laure, Ludovica Lena, a cura di. 2023. *Existential Constructions across Languages. Forms, meanings and functions*. Amsterdam: John Benjamins Publishing Company. DOI: <<https://doi.org/10.1075/hcp.76>>.

Sipőcz, Katalin. 2015. «Negation in Mansi». In *Negation in Uralic Languages*, a cura di Matti Miestamo, Anne Tamm e Beáta Wagner-Nagy, 191-218. *Typological Studies in Languages* 108. Amsterdam: John Benjamins. DOI: <<https://doi.org/10.1075/tsl.108.07sip>>.

Stassen, Leon. 1997. *Intransitive Predication*. Oxford Studies in Typology and Linguistic Theory. Oxford: Oxford University Press.

Stefanowitsch, Anatol, Stefan Th. Gries. «Collostructions: Investigating the interaction of words and constructions». *International Journal of Corpus Linguistics* vol. 8, n. 2 (2003): 209-243.

Veselinova, Ljuba. «Negative existentials: A cross-linguistic study». *Rivista di Linguistica* vol. 25, n. 1 (2013): 107-145. URL: <https://www.italian-journal-linguistics.com/app/uploads/2021/05/4_Veselinova.pdf>.

Wilbur, Joshua. 2014. *A grammar of Pite Saami*. Studies in Diversity Linguistics 5. Berlin: Language Science Press. DOI: <[10.17169/FUDOCS_document_000000020749](https://doi.org/10.17169/FUDOCS_document_000000020749)> (open access).

Ylikoski, Jussi. «Juustossa löytyy: eksistentiaalilause ja inessiivisubjekti» [Juustossa löytyy: la frase esistenziale e il soggetto in caso inessivo]. *Sananjalka* vol. 65 (2023): 55-75. DOI: <<https://doi.org/10.30673/sja.115481>> (open access).

